

# Non per obiezione

Il primo di gennaio 2005 in Italia sarà abolita la leva obbligatoria. I giovani che al compimento del 18° anno di età erano chiamati a prestare servizio militare non dovranno più aspettare con ansia quella data, la leva sarà garantita solamente da soldati professionisti. Con la leva obbligatoria scompare anche il suo contro altare, il servizio civile obbligatorio per chi dichiarava la propria obiezione di coscienza all'uso delle armi.

Era una scelta che veniva esercitata da migliaia e migliaia di giovani; nella sola provincia di Modena negli ultimi anni il numero degli obiettori di coscienza ha raggiunto le 500 unità l'anno. Gli enti convenzionati erano 140 fra cui molti Comuni, la AUSL, le Associazioni culturali, ambientali e soprattutto associazioni di volontariato sociale.

Grazie a questi giovani sono cresciute negli anni vaste ed importanti attività di volontariato, che con il venir meno dell'obiezione di coscienza rischiano di dovere ridimensionare i propri obiettivi.

Per evitare questa possibilità e soprattutto per mantenere attiva una esperienza che per migliaia di giovani ha significato prendere contatto per la prima volta con i problemi sociali seguendo un percorso di crescita personale, la Provincia di Modena in attuazione della legge regionale del 2003, che detta norme per la promozione del servizio civile volontario in Emilia Romagna, assieme al Coordinamento degli Enti del servizio Civile di Modena, a numerose associazioni di volontario ed ai Comuni ha costituito un coordinamento per sostenere l'organizzazione del Servizio Civile volontario.

"Il 22 novembre abbiamo approvato lo Statuto per la costituzione di una associazione denominata Coordinamento degli enti Servizio Civile della provincia di Modena (COPRESC) cui i Comuni e gli Enti e le associazioni possono aderire per facilitare

gli adempimenti burocratici per poter organizzare progetti di servizio civile - **sottolinea Maurizio Guaitoli, assessore provinciale ai servizi sociali e al volontariato.** L'esperienza di servizio civile è troppo importante perché vada dispersa, l'impegno sociale dei giovani deve essere alimentato anche con attività importanti come questa, una esperienza di vita fondamentale per molti giovani".

La legge che istituisce il servizio militare professionale prevede la possibilità di attivare progetti di Servizio Civile volontario. Gli enti pubblici e privati che intendono avviare questi progetti devono accreditarsi iscrivendosi ad un apposito elenco presso il Ministero dell'Interno. Ad avvenuto accreditamento i diversi Enti potranno concorrere a bandi regionali e nazionali che finanziano i progetti di servizio civile. I diversi progetti finanziati saranno prevedono il coinvolgimento di tutti i giovani interessati, ragazze e ragazzi, che potranno presentare domanda di partecipazione.

Se ammessi ai progetti i giovani dovranno prestare servizio per la durata di un anno e in cambio riceveranno un compenso di 433 euro al mese.

La Provincia intende coordinare le iniziative di sostegno ed informazione affinché il servizio civile sia conosciuto e condiviso da quanti più giovani possibile. Vivere una attività lavorativa in un contesto di forte motivazione e socializzazione è un modo intelligente per avviare un percorso di transizione dalla scuola al lavoro, uno stage sociale certamente utile anche per il futuro professionale. ❖

*Dal primo gennaio parte il servizio civile volontario.*

*Un anno al servizio dei cittadini*



"Volontariato - immagini del volontariato modenese"  
Centro servizi per il volontariato modena.  
Foto realizzate da Francesco De Marco.